

COMUNE DI NOMI

Provincia di Trento

Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ex art. 3 commi 7 e seguenti del D.Lgs. 118/2011.

Revisore unico

Nome Cognome : Franca Della Pietra

Indirizzo: 38122 Trento- Via Brennero 52

Telefono 0461/ 825420

Fax 0461/421064

Posta elettronica: franca.dellapietra@studiodellapietra.eu

PEC: franca.dellapietra@pec.odctrento.it

Comune di Nomi

Il Revisore Dott.ssa Franca Della Pietra

**PARERE SULLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
ATTIVI E PASSIVI**

Ricevuta in data 16 giugno 2016 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2015, con allegati i prospetti di cui ai numeri n. 5/1 e 5/2 riguardanti la determinazione:

- del Fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- del Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- l'articolo 3 comma 5, del D. Lgs 118/2011 come modificato dal D. Lgs 126/2014 stabilisce che a decorrere dal 2015, al fine di adeguare i residui attivi e passivi al principio generale della competenza finanziaria, enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse



quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre 2015; per ciascun residuo attivo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2; per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2016-2018 autorizzatorio predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a); in particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui all'art.3 comma 13;



- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato, altresì, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Sezione Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (D.lgs.118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6 nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione " Il riaccertamento straordinario dei residui";

esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione e le correlate tabelle di analisi;

l'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2015 che sarà approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 giugno 2016 , emerge un risultato di amministrazione così composto:



Risultato di amministrazione

	In conto
	COMPETENZA
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	272.982,28
RISCOSSIONI	3.450.500,54
PAGAMENTI	3.342.654,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	380.828,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
<i>Differenza</i>	<i>380.828,74</i>
RESIDUI ATTIVI	3.098.467,79
RESIDUI PASSIVI	3.278.483,85
<i>Differenza</i>	
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015	200.812,68

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

Evoluzione risultato amministrazione	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/15	200.812,68
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	114.428,87
NUOVO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	315.241,55

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui attivi cancellati :



- sono stati estratti a campione dal tabulato elenco residui attivi le voci di residuo più significative, riconciliandole con i documenti originari.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui passivi cancellati con particolare riferimento a quelli ex art. 183 comma 5 nella sua previgente formulazione:

- sono stati estratti a campione dal tabulato elenco residui passivi le voci di residuo più significative riconciliandole con i documenti originari.

Il risultato di amministrazione è stato di seguito verificato e rideterminato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione dei criteri previsti dal principio contabile 4/2 punto 5) lettera b) 9.3 l'organo di revisione ha provveduto ad accertare la modalità di calcolo e la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità ed in particolare alla verifica:

b1) dell'importo dei residui complessivi, per ciascuna delle categorie di entrata, di cui al punto 1), come risultano alla fine dell'esercizio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) del calcolo, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), della media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione;
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia;
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2;
- i residui attivi riscossi interamente al momento del riaccertamento straordinario.



L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli quella della media aritmetica ponderata.

L'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € **61.531,63.=**.

1.2 Il calcolo della quota accantonata per spese legali.

Non ricorre la fattispecie.

1.3 Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato.

Non ricorre la fattispecie.

1.4 Altri accantonamenti

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha effettuato i seguenti ulteriori accantonamenti:

- accantonamenti UNA TANTUM per euro 15.150,00.=;
- accantonamenti vincolati per euro 48.033,01.= in relazione al TFR dei dipendenti.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:



- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato».

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato:

- i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 1.386.381,99. =;



- i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 2.379.148,75. =;
- i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 114.428,87. =.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi e passivi reimputati .

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€ 1.386.381,99
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€ 2.379.148,75
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€ -
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 992.766,76

Il FPV 2015 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2016/2018. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente:

Allegato n. 5/1			
al D.Lgs 118/2011			
DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO			
FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2016 o successivi	1	189.639,45	2.189.509,30
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legge a che si prevede esigibili nel 2016 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)			
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2016 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2016 e successivi	2	22.000,00	1.364.381,99
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2016, pari a (3)-(1)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	167.639,45	825.127,31
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	4	189.639,45	2.189.509,30
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legge b che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)			
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	5	22.000,00	1.364.381,99
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indica 6		167.639,45	825.127,31
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)= 7 indicare 0 (2)			
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo			
Incremento(6)+(7) . del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'eserci:8			
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	9	-	
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legge c che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)			
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	10		
	11		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0			
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12) 12 indicare 0 (2)			
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo			
Incremento(11)+(12) del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata dell'eserci:13			
FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2018 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2018	14		
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legge d che si prevede esigibili nel 2018 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)			
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2018	15		
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2018, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indica 16			
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17) 17 altrimenti indicare 0 (2)			
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2018 (18) = (13) -(16)+(17)	18		
(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.			
(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali eserzi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.			
(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4 , è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.			
RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI			
		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2016		22.000,00	1.364.381,99
Entrate accertate reimputate al 2017		-	-
Entrate accertate reimputate al 2018		-	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi		-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPATUTI		22.000,00	1.364.381,99
Impegni reimputati al 2016		189.639,45	2.189.509,30
Impegni reimputati al 2017		-	-
Impegni reimputati al 2018		-	-
Impegni reimputati agli esercizi successivi		-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPATUTI		189.639,45	2.189.509,30

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche effettuate e delle considerazioni sopra esposte l'organo di revisione **esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015** che si riassume come segue:

Allegato n. 5/2
al D.Lgs 118/2011

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)		200.812,68
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	114.428,87
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.386.381,99
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.379.148,75
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	992.766,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+(e) + (f) - (g)		315.241,55

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015	61.531,63
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁴⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2016	
Fondo Trattamento Fine Mandato del Sindaco al 31/12/2015	
	Totale parte accantonata (i)
	61.531,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare (ffr dipendenti Euro 48.033,01 e spese UT 2016 Euro 15.150,00)	63.183,01
	Totale parte vincolata (l)
	63.183,01
	Totale parte destinata agli investimenti (m)
	Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)-(l)-(m)
	190.526,91
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016 (6)	

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2016 - 2018, relativo all'esercizio 2016.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2015.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

Infine, considerato che il comma 9 dell'articolo 3 del D.Lgs 118/2011 disponendo che: « 9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni», si prende atto che l'Ente procede ad effettuare una contestuale variazione al Bilancio di Previsione 2016/2018 al fine di rendere coerenti gli stanziamenti con l'esito del riaccertamento straordinario.

L'organo di revisione attesta che, con la variazione proposta, viene mantenuto il pareggio finanziario complessivo e vengono rispettati gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese e per il finanziamento degli investimenti, ai sensi dell'art. 20 D.P.R.G. 28 maggio 1999 n. 4/L, così come modificato dal D.P. Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L ed esprime, pertanto **parere favorevole** all' approvazione delle proposte variazioni, considerati la regolarità contabile, il rispetto dei principi di congruità, coerenza e attendibilità delle variazioni stesse, nonché il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Trento 17 giugno 2016

IL REVISORE

DOTT.SSA FRANCA DELLA PIETRA

